

VareseNews

Dalla caccia alla cuccia: nuova vita per tre randagi e il cucciolo "Insubria"

Pubblicato: Lunedì 12 Aprile 2010



Hanno una nuova famiglia, una cuccia e del cibo che non dovranno più cacciare. È la storia a lieto fine dei tre cani randagi, che **lo scorso 7 aprile**, sono stati avvistati nelle acque del **Lago di Lugano** mentre stavano inseguendo a nuoto un cervo. Gli animali erano stati catturati dai guardiacaccia e dalla polizia lacuale svizzera a Caprino. Una pattuglia della **Spab** (società protezione animali), giunta da Bellinzona, li aveva presi in consegna e portati al rifugio di Gorduno-Gnosca. Si tratta di **due femmine**, un incrocio pastore tedesco e un incrocio pastore bergamasco che avevano partorito da poco e **un maschio**, incrocio Pastore bergamasco, ridotto a pelle ed ossa. Il problema era dunque trovare gli eventuali proprietari e i cuccioli che probabilmente le due cagnoline avevano avuto in qualche zona del Monte di Caprino e che rischiavano a loro volta di diventare dei randagi. A distanza di due giorni i guardiacaccia svizzeri e italiani sono riusciti a risalire alla provenienza dei tre animali. Da qualche parte dovevano esservi delle cucciolate che purtroppo, come hanno raccontato i funzionari italiani, sono state saccheggiate dai corvi in assenza delle madri recatesi a caccia.

Solo un cucciolo, una femmina battezzata "Insubria", è stata raccolta ferita ma in vita e trasportata immediatamente alla dogana di Valmara dove l'attendevano il guardiacaccia svizzero Claudio Mondelli e l'ispettore della Spab Bruno Zala. Subito visitata dal veterinario Gionata Pedretti di Giubiasco, la piccolina è stata medicata e portata al rifugio dove una delle femmine l'ha subito riconosciuta, l'ha leccata e si è coricata in modo da offrirle il latte materno. La piccolina si sta riprendendo bene e dovrebbe farcela, pertanto è possibile che la Spa di Bellinzona chieda al Veterinario cantonale di poter adottare i tre cani che mostrano un carattere molto affettuoso in modo da potersi occupare di loro assumendo tutte le spese del caso. Le tre povere bestie **erano rimaste sole in una fattoria** di un comune della frontiera per un triste destino, avevano dovuto ingaggiare la lotta per la sopravvivenza. Ora, a Gorduno-Gnosca, hanno ritrovato la pace, il cibo e tanto affetto dalle brave signore che si occupano di loro.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

